

Scheda del Corso di Studio - 04/10/2025

Denominazione del CdS	Ingegneria industriale
Città	PAVIA
Codizione	0180106200900004
Ateneo	Università degli Studi di PAVIA
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	NORD-OVEST
Classe di laurea	L-9
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

	2023	2022	2021	2020	2019
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si

	2023	2022	2021	2020	2019
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	37	36	36	37	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	151	148	144	147	

Indicatore		Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L;	2020	281	-	205,6	174,9

	LMCU; LM)	2021	228	-	231,1	175,3
		2022	231	-	210,9	163,3
		2023	227	-	180,2	154,0
		2024	236	-	199,4	160,9
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2020	250	-	190,3	157,6
		2021	194	-	211,6	156,4
		2022	202	-	193,1	144,8
		2023	196	-	165,7	137,7
		2024	215	-	187,3	145,4
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2020	843	-	722,6	563,9
		2021	826	-	743,5	563,6
		2022	779	-	723,0	531,1
		2023	784	-	683,9	520,4
		2024	814	-	701,1	515,7
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2020	645	-	553,8	429,5
		2021	601	-	568,4	424,1
		2022	534	-	541,9	393,1
		2023	522	-	504,6	375,6
		2024	546	-	531,8	383,2
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2020	571	-	495,1	383,8
		2021	526	-	506,1	378,5
		2022	464	-	489,4	351,6
		2023	440	-	459,3	336,4
		2024	469	-	485,1	343,4
iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	34	-	68,2	50,3
		2021	59	-	73,4	51,4
		2022	46	-	71,2	50,9
		2023	52	-	68,3	48,2
		2024	37	-	72,6	46,6

iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	2020	75	-	148,8	106,4
		2021	104	-	154,5	107,2
		2022	95	-	144,0	101,0
		2023	109	-	140,1	99,0
		2024	103	-	145,9	101,0

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)[illegible]

[illegible]

		2023	271	5,0	54,5	-	-	-	217,1	6,6	32,9	171,8	5,4	31,8
		2024	282	4,9	57,2	-	-	-	220,9	6,4	34,7	176,6	5,0	35,2

PDF generato il 17/12/2025

Breve commento

I. Sezione iscritti

Le iscrizioni al primo anno (Avvio di carriera primo anno, iC00a) sono sostanzialmente stabili a partire dal 2021 (226 al 2021 e 227 al 2023, 236 al 2024). Questo dato è in controtendenza rispetto all'andamento del medesimo indicatore nel Nord-Ovest che vede una diminuzione significativa nel 2023 rispetto al 2021 (-23%) benché torni nel 2024 a -13,76% con un + 10.7% rispetto al 2023.

Situazione analoga si riscontra per l'indicatore Immatricolati puri (iC00b) il quale è sostanzialmente stabile tra il 2021 e il 2023 (+1%) rispetto a un andamento nel Nord-Ovest che vede una variazione del -23%. Nel 2024, questo indicatore segna un aumento di circa il 10% rispetto al 2023 sia per l'Ateneo di Pavia, sia come media per area geografica.

L'indicato Iscritti (iC00d) rappresenta il numero complessivo di studenti iscritti (al primo o ad anni successivi) al CdS. Esso si mantiene sostanzialmente stabile nel periodo 2021-2024 (da 826 a 814) sia per l'Ateneo di Pavia, sia per quelli dell'area di riferimento. Particolarmente interessante è l'indicatore iC00e (Iscritti regolari ai fini del CSTD = riferito al modello di calcolo del Costo Standard). Questo è un sottoinsieme dell'indicatore iC00d e la differenza tra i due dà una stima del numero di ripetenti e/o fuori corso. Questo indicatore ha subito una riduzione significativa: infatti nel 2020 era pari a 645 (con numero di iscritti pari a 843) mentre nel 2024 è pari a 546 (con numero di iscritti pari a 814) segnando così un incremento degli studenti ripetenti o fuori corso.

II. Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica

Per quanto riguarda gli indicatori del Gruppo A, si riscontrano situazioni sia in linea, sia con scostamenti non trascurabili con quelli d'area.

L'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) presenta un valore sostanzialmente stabile tra il 2020 e il 2023 (28.8% e 28.9%) benché significativamente inferiore ai valori medi di area (56,5% per il 2024).

Dal confronto dell'indice iC01 con i successivi iC13, iC15 e iC16, si conferma che questo fenomeno è da imputare principalmente alla mancata o ridotta acquisizione di CFU nel primo anno di corso, e conseguente ridotta percentuale di passaggi al secondo anno. E' necessario quindi indagare le motivazione che portano a questa soluzione. Al riguardo, di concerto con la Presidenza, si è avviato un monitoraggio dedicato per questa situazione con l'obiettivo di individuare i fattori principali su cui

intervenire. In ogni caso, si segnala la presenza di insegnamenti costituiti da due moduli (presenti anche al primo anno) a cui vengono attribuiti i crediti nel momento in cui entrambi i moduli sono superati. Questo comporta che nel caso in cui siano assegnati i crediti a uno solo dei due moduli, questi crediti non risultano visibili. Queta situazione potrebbe in parte spiegare tali valori.

In ogni caso è necessario evidenziare che gli indicatori iC13, 15 e 16 hanno incrementato il loro valore rispetto all'anno 2021 rispettivamente di 34.9%, 32.6% e 38.6% mettendo in evidenza l'efficacia delle azioni correttive intraprese in precedenza.

L'indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) fino al 2023 si è mantenuto in linea con quelli di area (47.7% per Pavia e 48,7% la media d'area); mentre, nel 2024 segna una riduzione a 35.9% per Pavia e un valore stabile (46,6%) per la media d'area. Tale riduzione risente certamente delle difficoltà evidenziate dall'indicatore iC01.

L'indicatore iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) si mantiene stabile (26.4% e 24.6% rispettivamente nel 2023 e nel 2024) ed in linea con quello dell'area Nord-Ovest (25.1% nel 2024).

Delle differenze si riscontrano dal confronto dell'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/professori) con quello di area.

In particolare, rispetto al 2020, tale indicatore è diminuito del 33% (da 29.3 a 19.5) a fronte di un indicatore di area poco variabile il cui valore medio del periodo 2019-2023 è pari a 9,45. Sebbene questo indicatore per il CdS sia notevolmente diminuito risulta ancora decisamente maggiore rispetto al valore medio di area.

Infine, per quanto riguarda l'indicatore iC06 (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) si riscontra un deciso incremento rispetto all'anno 2020 (+49%) è in generale una migliore performance nel corso degli anni rispetto all'indicatore dell'area Nord-Ovest probabilmente anche favorita dal contesto industriale e manifatturiero in cui opera l'Università di Pavia. Si registra comunque una flessione del 10% rispetto al 2023 (da 32.8% a 29.5%).

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

L'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) e iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) sono particolarmente bassi (per iC10 dal 2020 al 2022 è pari a 0, per mille mentre è pari a 3,8 per mille nel 2024) ma in linea con quelli dell'area Nord-Ovest. Ciò è dovuto probabilmente alla scelta comune di rinviare l'esperienza Erasmus nell'ambito della laurea magistrale.

Differente è invece la situazione relativa all'indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero). In particolare, l'andamento di questo indicatore è decisamente variabile nel periodo 2020-2024 dovuto al numero esiguo e alla variabilità degli studenti iscritti al primo anno di corso con titolo precedente conseguito all'estero. In ogni caso, il confronto con l'indicatore dell'area Nord-Ovest mostra valori medi nel periodo 2020-2024 superiori per il CdS (75.48 per mille rispetto a 56.94 per mille di area). In ogni caso, va segnalato in generale che i valori molto bassi in assoluto rendono meno significativo il confronto stesso.

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Il dato sulla soddisfazione degli studenti (indicatore iC18 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio e indicatore iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) si mantiene su valori elevati benché si evidenzia una riduzione per entrambi (da 84.1% nel 2023 a 67% nel 2024 per iC18 e da 95.3% nel 2023 e 88% nel 2024 per iC25). Tale riduzione richiede un monitoraggio per comprenderne le cause.

Come già messo in evidenza al punto II, gli indicatori iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) relativi al numero di studenti iscritti al secondo anno che hanno superato almeno 20 e 40 crediti del primo anno presentano andamenti contrastanti: i C15 è in miglioramento (37.1% nel 2022 e 40,3% nel 2023) mentre iC16 è in leggera flessione (14.9% nel 2022 e 12.4% nel 2023). Si evidenzia che i dati al 2024 non sono ancora disponibili. Entrambi sono ancora al di sotto dei valori di area.

Anche l'indicatore iC14 relativo agli studenti che proseguono nel secondo anno nel medesimo corso di studio è in miglioramento

(56.4% nel 2020 e 66.3% nel 2023, pur mantenendosi inferiore ai valori di area (78.5% nel 2023)).

Come già detto in precedenza, l'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) ha incrementato il proprio loro valore rispetto all'anno 2021 del 34.9% mettendo in evidenza l'efficacia delle azioni correttive intraprese in precedenza.

Il dato sulla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iC19, 67.3%) è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (69.1% nel 2023) e si colloca in linea con il medesimo indicatore dell'area Nord-Ovest (72,3%).

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: percorso di studio e regolarità delle carriere

I valori degli indicatori di questo gruppo presentano una variazione positiva rispetto all'anno precedente: per iC21

(Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno), da 74.3% nel 2022 a 76,5% nel 2023), e per iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) da 13.2% nel 2022 a 14.4% nel 2023.

Particolarmente basso il valore dell'indicatore iC23 (Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, 3.1%) che conferma il gradimento, per la maggior parte degli studenti iscritti, della scelta fatta.

VI. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: soddisfazione e occupabilità.

L'indice di soddisfazione complessiva (iC25) raggiunge il suo valore massino nel periodo 2020-2024, pari a 95,3% nel 2023 e scende a 88% nel 2024 in linea con i valori di area. Tale indicatore conferma sostanzialmente il gradimento degli studenti per la proposta formativa.

CONCLUSIONI

Con riferimento al Corso di Laurea in Ingegneria Industriale, alla luce dei dati disponibili e visti i commenti precedenti si possono trarre le seguenti conclusioni:

1. Il CdS mostra nell'ultimo anno una sostanziale conferma del numero degli immatricolati, che si mantengono su valori elevati in termini assoluti e anche comparati con gli altri Atenei sia di area, sia nazionali. Questi valori attestano l'attrattività del corso e la percezione della sua validità come tuttora indicato dai segnali di buona accoglienza e richiesta da parte del mondo del lavoro e dalla positiva percezione da parte degli studenti stessi.

2. Si conferma la difficoltà di molti studenti nell'approccio agli insegnamenti accademici del primo anno, che determinano un abbassamento degli indici di successo nel conseguimento dei crediti nel primo anno e nel passaggio agli anni successivi e conseguimento del titolo, soprattutto se confrontati con gli esiti di altri atenei appartenenti all'area Nord-Ovest. E' necessario monitorare gli effetti relativi ai provvedimenti adottati negli anni precedenti in merito sia alla riorganizzazione degli esami del primo anno, sia a una diversa distribuzione delle materie e dei percorsi.

3. Gli indici relativi alla occupabilità e alla soddisfazione (iC18, iC25) confermano anche per l'anno in corso che, una volta superate le difficoltà iniziali, gli studenti riescono a concludere più rapidamente e con soddisfazione il loro percorso..

L'indicatore iC18 presenta una flessione che suggerisce di attivare specifiche azioni di monitoraggio, in particolar modo se tale trend dovesse confermarsi in futuro.

4. I problemi evidenziati al punto 2 suggeriscono che per gli studenti del Corso le difficoltà iniziali non sono ancora superate. È quindi opportuno che il Consiglio Didattico mantenga una particolare attenzione con un monitoraggio costante sul successo negli esami e la transizione dal primo al secondo anno, e un ascolto più diretto degli studenti impegnati nel primo anno. Sono inoltre da incoraggiare le iniziative che confermino l'attrattività del Corso di studio, considerato l'interesse costante da parte del mondo del lavoro verso questo tipo di formazione. Al riguardo la Facoltà ha attivato uno specifico tavolo di lavoro, tenuto anche conto che tali difficoltà sono riscontrabili anche in altri CdS.

